

DOMENICA A PECETTO

**PECETTO.** - Uno spettacolo dedicato ad una suora-scienziata che fu trattata più o meno come Galileo Galilei.

Domenica, per la rassegna "Donna e scienza", va in scena "Juana de luz" sulla vita di suor Juana Ines de la Cruz, una religiosa messicana che si è occupata attivamente di matematica, astronomia e fisica.

Alle 18, (ingresso libero) nella chiesa parrocchiale si viaggerà nel tempo per tornare nel '600, periodo in cui visse la monaca scienziata. Attraverso la regia e i video di Maria Rosa Menzies, curatrice dell'intera

rassegna "Donna e scienza", si ripercorreranno le vicende di una donna ecclettica che scrisse poesie, si interessò di miti scientifici e fu tra i primi a comprendere il moto della trottola.

*"Le mie regie nascono dal desiderio di sperimentare la contaminazione fra teatro, danza, video, e in ultimo, l'affiancare sul palco artisti di altissima livello, parlo di Lucilla Giagnoni, Michele di Mauro e Elisabetta*

*Cortani e altri, a persone che sul palco non erano mai salite", spiega Maria Rosa Menzies.*

La contaminazione è dunque il filo conduttore di "Donna e scienza", che segue la rassegna "Teatro e scienza" dello scorso anno.

"Juana de luz", quarto spettacolo nel cartellone, è una varietà di arti che si mescoleranno per raccontare la vita di una donna messa a tacere perché mo-

naca e soprattutto perché donna. "La vita di suor Juana Ines de la Cruz è un piccolo caso Galileo" nel Messico del '600 - racconta l'autrice - Una suora coraggiosa, sapiente, creativa

a confronto con i sapienti della corte vicere. visse tra l'incudine e il martello: la viceregina la voleva tutta per sé, il vescovo le intimava di lasciare gli studi. Ma di fronte al suo rifiuto il vescovo dimostrò grande pazienza. Forse nutriva

un'ammirazione segreta per lei?".

Incenso, musica, video, performance. Il taglio dei capelli che si faceva alle monache: tutto concorre a ricreare un piccolo "caso Galileo" a Città del Messico. Modalità espressive diverse che si mescoleranno per arrivare alla scienza: "Affiancare il cinema con la scienza significa unire idee e intuizioni con il pensiero logico e rigoroso - spiega Maria Rosa Menzies - Nello

## Sulle orme di Galileo: va in scena la suora-scienziata

spettacolo ci sono citazioni di film (pezzi di pochi secondi montati uno dopo l'altro) che illustrano ciò che diciamo nella recitazione, in particolare la condizione della donna, la sua psicologia e la contrapposizione, secondo me solo apparente, fra vita professionale e vita affettiva".

"Donna e scienza" è un rassegna che ripercorre un po' tutta la storia dell'uomo (delle donne) la scienza e le sue scoperte, facen-

do anche un'analisi sociologica del ruolo femminile nelle varie ere, svolgendo così un duplice intento: educativo e didattico.

"Quest'esperienza, voluto anche dagli enti locali, è la cartina tornasole di quanto la scienza portata in scena possa interessare le persone che abitano nel territorio e che hanno in comune coi professionisti della scienza e dello spettacolo la curiosità di sapere. Facciamo la scienza cercando di divertire, senza nulla togliere al rigore".

Debora Pasero